



PREGHIERA SCOMODA PER LA PACE

Dio delle mani sporche e dei cuori spezzati,
Dio delle lacrime non viste, dei corpi
dimenticati,
Dio dei bambini senza nome e delle madri senza
più voce,
dove sei mentre ci scanniamo a vicenda?
Dove sei mentre armi benedette sputano fuoco

sulle città?

Abbiamo pregato con le labbra e ucciso con le mani.
Abbiamo parlato di pace e firmato contratti di guerra.
Abbiamo alzato inni e abbassato teste davanti agli idoli del potere.
Scandalizzati, oggi ti invociamo.
Non con parole pulite, non con frasi educate.
Non con l'ipocrisia di chi prega e poi tace.
Ma con il pugno sul petto, con il fango sul viso,
con la voce roca di chi ha urlato troppo e non è stato ascoltato.
Dio, rovescia i troni dorati degli assassini benvestiti,
spezza le mani che stringono pugnali sotto i tavoli delle trattative,
brucia i palazzi dove si decidono stermini con una firma.
Non vogliamo la pace di chi si accontenta.
Non vogliamo la pace dei codardi.
Non vogliamo la pace imposta con il silenzio dei vinti.
Dacci la pace dei giusti in rivolta,
dei poeti che non tacciono,
dei bambini che giocano senza paura.
Sconvolgi il mondo, Dio della pace impossibile.
Scandalizza i potenti, Dio delle rivoluzioni d'amore.
Svegliaci, prima che sia troppo tardi.
Amen. (don Nicola Giampietro)